

LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 16 OTTOBRE 1917

i sacrifici e le fatiche degli agricoltori, con grave pregiudizio della pubblica economia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere i motivi per i quali agli ufficiali affetti da una malattia dichiarata non dipendente da causa di servizio venga sospesa, con gravi conseguenze morali e finanziarie, la promozione, se questa li raggiunga mentre sono in luogo di cura, e se creda di revocare un tale trattamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gargiulo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se il Ministero creda opportuno di estendere ai capitani di complemento (promossi a tale grado per merito di guerra) la facoltà di passare nell'esercito permanente con lo stesso grado di capitano, analogamente a quanto si osserva per i sottotenenti e tenenti; anche a subordinare il passaggio a condizioni di capacità dal Ministero richieste. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se la proroga dei contratti agrari, di cui nell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 871, si riferisca a tutti i contratti agrari senza distinzione o invece soltanto ai contratti agrari che vincolano coloro che prestano servizio militare, siano essi chiamati di leva o richiamati alle armi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere se sia allo studio una revisione del testo dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 871, dove si stabilisce l'obbligo di lasciare alle famiglie dei militari le provviste predeterminate per patto espresso o per consuetudine; disposizione che dà luogo, così come è sancita, a non lievi difficoltà nella sua applicazione pratica per le diverse specie di contratti di salariati fissi, con evidente minore equità, quando vi siano contratti di retribuzione in solo danaro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappa ».

« Il sottoscritto - ritenuto che il servizio della liquidazione delle pensioni di guerra non procede con quella sollecitudine che il Paese giustamente reclama, e ciò perchè alla Corte dei conti non furono finora concessi i mezzi adeguati per fronteggiare in modo conveniente tale ponderoso e delicato lavoro; considerato che le studiate semplificazioni di procedura non pare risolvano le difficoltà del gravoso problema, dappoichè mentre diminuiscono la tutela degli interessi dello Stato, che meritano di essere salvaguardati non meno dei diritti dei pensionandi, non apportano alcuna intensificazione nella liquidazione giornaliera delle pensioni stesse: intensificazione che dovrebbe essere ritenuta tanto più ora necessaria in quanto la Corte sarà fra breve chiamata ad esaminare altresì un rilevantissimo numero di domande di pensioni dirette - chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per conoscere se ed in quale modo abbiano deciso di provvedere affinchè la Corte dei conti sia messa finalmente in grado di organizzare in modo conveniente la direzione e la esecuzione del delicato servizio, per non lasciare così insoddisfatto il desiderio vivissimo di tutti, che non soffra indugio - anche in vista delle presenti difficoltà della vita - il soddisfacimento del debito di gratitudine che la Nazione ha contratto verso i gloriosi invalidi di guerra e le famiglie dei prodi caduti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pais-Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra, delle armi e munizioni, dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se credono opportuno, ad assicurare il funzionamento dei servizi civili delle pubbliche amministrazioni e delle imprese dei trasporti, disporre che i chiamati a nuova visita, come riformati, e specialmente:

a) i funzionari e salariati dello Stato e degli enti locali;

b) il personale di ferrovie secondarie ed autoservizi;

c) le persone necessarie all'assistenza sanitaria e civile; possano, anche se abili alle fatiche di guerra o appartenenti a classi più giovani, essere chiesti in dispensa o almeno in esonerazione dai capi servizi, sotto la più stretta responsabilità di costoro e possano ottenere la dispensa o l'esonero, dopo rigo-